

# Le proposte per i giovani cambiano ma non si fermano

**BELLINZONA** / Riduzione del numero massimo di partecipanti e attività online per rispettare il distanziamento sociale. Il municipale Giorgio Soldini: «In questo periodo siamo ancora più attenti a captare le situazioni di potenziale disagio»

## Spartaco De Bernardi

Consegna delle provviste e dei medicinali a domicilio, telefonate per sondare le condizioni psico-fisiche. Sono solo alcune delle iniziative promosse da Comuni ed associazioni varie per rendere un po' meno complicato il tran-tran quotidiano delle persone anziane durante questa interminabile emergenza sanitaria causata dalla pandemia di SARS-CoV-2. E per i giovani cosa si è fatto o cosa si sta facendo? D'accordo: la scuola, per il momento, continua a funzionare in presenza e fino ai 16 anni sono consentite le attività sportive di gruppo. Cinema, teatri, biblioteche, per non fare che qualche esempio, sono però chiusi. Ed anche gli assembramenti di più di cinque persone non sono consentiti. Cosa propone la Città a bambini e adolescenti affinché non si limitino ad occupare il loro tempo incollati agli schermi di telefonini, tablet o PC? «Non ci siamo affatto dimenticati di loro» risponde al CdT il municipale Giorgio Soldini, titolare del Dicastero servizi sociali. «Nessuna iniziativa - prosegue Soldini - è stata completamente sospesa se non la scorsa primavera quando l'intero cantone era in lockdown. Dove possibile le proposte sono state adattate in modo da poter rispettare le misure sanitarie: in concreto si è proceduto ad una riduzione del numero massimo di utenti, alla creazione di gruppi dalle dimensioni più ridotte rispetto alla situazione normale, così come a limitare alcuni tipi di attività». Non per tutte si è tuttavia potuto continuare a proporre un programma in presenza. «Midnight Sports, Minimove, The Social Truck, ad esempio hanno dovuto cambiare radicalmente strategia e proporre le loro attività in modalità online oppure sfruttando altri mezzi di comunicazione (almeno in parte). Altre attività



Il Social Truck è parcheggiato in garage, ma i suoi microprogetti per ragazze e ragazzi dei 13 quartieri cittadini proseguono in rete.

**Ai responsabili** dei diversi progetti sono state confidate le ansie e i timori legate alla pandemia

**Per il futuro** si stanno pianificando interventi finalizzati a meglio sostenere i ragazzi in difficoltà

come gli Spazi Giovani dei quartieri di Monte Carasso e Camorino o il doposcuola Sociale di Monte Carasso hanno dovuto fissare un limite massimo di partecipanti».

### Mantenere i contatti

Insomma, l'obiettivo è quello di continuare a mantenere il contatto con i giovani. Lo stesso perseguito dalle scuole la primavera dell'anno scorso quando erano state sospese le lezioni in presenza.

Le attività svolte per e con i giovani sono anche delle occasioni privilegiate per tastare il polso a questa fascia della popolazione ed intercettare eventuali avvisaglie di disagio. «Vero. E in questo periodo particolarmente difficile alcuni giovani che partecipano ad iniziative promosse o sostenute dalla Città non hanno mancato di confidare ai responsabili di tali progetti tutte le loro preoccupazioni soprattutto per quanto attiene al loro futuro scolastico e professionale.

Difficile da sopportare sono anche i limiti imposti alla possibilità di avere contatti con i coetanei». Come reagire ai messaggi che giungono da questi giovani? «Innanzitutto si tratta di capire se si tratta di, per così dire, semplici preoccupazioni che tutti i giovani hanno per il loro futuro oppure di vere e proprie situazioni di disagio. In quest'ultimo caso è imprescindibile rispondere alla domanda d'aiuto che giunge dal giovane attivando e collaborando con i servizi presenti sul territorio». Va da sé che dal mese di marzo dello scorso anno le antenne di chi opera a stretto contatto con i giovani sono ancora più sensibili a captare eventuali segnali di disagio. «In questo periodo la sensibilità rispetto a quanto esternato dai giovani è ancora più pronunciata. E non ci si limita a raccogliere le loro ansie, le loro paure, ma nel limite del possibile, si cerca anche di discuterne per confortarli e, soprattutto, rassicurarli».

### Si guarda avanti

Prima o poi la pandemia riusciremo a superarla. Certo è che lascerà degli strascichi. Cosa intende mettere in atto la Città per venire incontro alle ragazze o ai ragazzi che hanno perso la rotta? «L'idea - ci risponde il capodicastero Servizi sociali - è di proseguire il lavoro avviato nell'ambito della politica familiare completando i progetti già messi in atto (mense e centri extrascolastici) con l'intervento sull'offerta di asilnido e quello sui giovani che in questo periodo sono sottoposti a una pressione negativa ancora più marcata». E ciò, conclude Soldini, «promuovendo interventi che mirino ad un rinforzo dei giovani in difficoltà e a sostenere il ruolo "educativo" di adulti, contesti e organizzazioni che ruotano attorno a loro. L'intento è quello di ridurre il più possibile l'eventuale senso di isolamento, esclusione e fallimento pianificando nuovi processi di apprendimento e formazione».

## 1 minuto

**Il mercato resiste malgrado le norme più stringenti**



### Centro storico

Buona affluenza sabato mattina al tradizionale mercato nel centro storico di Bellinzona che per rispettare le disposizioni in vigore dal 18 gennaio per contenere la diffusione del coronavirus si è tenuto in versione ridotta. Erano infatti presenti solo le bancarelle con generi alimentari, fiori e prodotti per l'igiene personale. Almeno sino alla fine di febbraio la formula sarà questa.

**Pista ciclabile in Bassa Mesolcina Ecco il progetto**

### Publicazione

È in pubblicazione fino al prossimo 9 febbraio nelle cancellerie comunali di Grono, Roveredo e San Vittore la domanda di costruzione per il progetto relativo alla nuova pista ciclabile intercomunale. Il tracciato, per la cui realizzazione è previsto un investimento di 4,6 milioni di franchi, si snoda in gran parte lungo la linea ferroviaria dismessa che un tempo collegava Bellinzona con Mesocco.

### SANT'ANTONINO

Si terrà in forma digitale domenica 31 gennaio alle 20 l'assemblea per l'approvazione delle liste del PLR di Sant'Antonino per il Municipio e il Consiglio comunale. Per partecipare annunciarsi agli indirizzi e-mail [ivo.benzoni@bluewin.ch](mailto:ivo.benzoni@bluewin.ch) o [valeria@vitta.ch](mailto:valeria@vitta.ch). Gli interessati riceveranno poi il link per accedere all'assemblea online.

### RIVIERA

Assemblea del PPD di Riviera per la presentazione dei candidati alle prossime elezioni domenica 31 gennaio alle 18 in forma telematica. Gli interessati devono annunciarsi scrivendo all'indirizzo e-mail [assemblea.ppd@gmail.com](mailto:assemblea.ppd@gmail.com).

## «Quel rapporto è contestato»

**SEMENTINA** / I vertici della casa per anziani ribadiscono di aver sempre seguito le indicazioni impartite dalle autorità superiori con l'obiettivo di arginare la diffusione del SARS-CoV-2

«Al momento energie e attenzione di autorità e direzione restano incentrate sul contenimento e sulla gestione della seconda ondata pandemica. Fino ad oggi non si sono registrati decessi in questa seconda fase, e questo per tutte e quattro le strutture di riferimento della Città, per cui il Municipio conferma la propria precedente posizione». Così il municipale Giorgio Soldini commenta gli stralci pubblicati dal Mattino della domenica del documento redatto dall'Ufficio del medico cantonale sulla scorta dell'ispezione svolta il 17

**Tutte le energie** sono ora incentrate sulla gestione e sul contenimento della seconda ondata

aprile 2020 e delle osservazioni inoltrate dai vertici della casa per anziani di Sementina. Il rapporto evidenzia varie inadempienze gestionali, tra cui l'incompleta realizzazione di un reparto infettivo Covid fino al 18 aprile. Inadempienze

che i vertici della struttura ritengono di non aver commesso, ribadendo di aver sempre seguito le direttive impartite dalle autorità superiori.

### Posizione già espressa

«La direzione delle case anziani - conferma Soldini - già si era espressa su una serie di rilievi mossi dall'Ufficio del medico cantonale (contestandone il merito) e nell'ambito della regolare interlocuzione con lo stesso avrà certamente ancora modo di esprimersi ulteriormente». Il capodicastero Servizi sociali della Città rileva inoltre che «le oggettive dif-

ficoltà nel contenimento dei contagi, pur adottando tutte le misure del caso, è peraltro oggi ampiamente documentata dal fatto che malgrado l'esperienza accumulata e le maggiori conoscenze acquisite dalla scorsa primavera, ancora in questa seconda ondata altre case anziani del cantone siano purtroppo state confrontate con importanti percentuali di contagi e conseguentemente di decessi». Per il resto il Municipio attende di conoscere gli esiti del procedimento penale prima di eventualmente prendere nuove o diverse decisioni o di esprimersi al riguardo.

## Sciatore travolto da una slavina

**CARI** /

Sel'è cavata con delle ferite di lieve entità lo sciatore protagonista di una brutta avventura avvenuta sabato pomeriggio nella regione di Cari. Stando una prima ricostruzione dei fatti fornita dalla Polizia cantonale, l'uomo, una 43 enne cittadina svizzera domiciliata nel Luganese stava sciando nella stazione della media Leventina insieme ai due figli. Attorno alle 14.30 ha abbandonato la pista demarcata per avventurarsi nella neve fresca ed è stato travolto da una slavina. Il 43 enne è stato subito soccor-

so da alcune persone presenti sulle piste e dai soccorritori della stazione sciistica allertati dai suoi due figli, rimasti illesi. Sul posto sono pure intervenuti agenti della Polizia cantonale e i soccorritori della Rega, i quali, dopo aver prestato le prime cure all'uomo l'hanno trasportato in elicottero all'ospedale.

Sabato l'eliambulanza della Rega è inoltre intervenuta verso le 23 sopra Monte Carasso per soccorrere cinque escursionisti con le racchette da neve in difficoltà nella zona tra Mornera e la capanna di Albagno.